

UN PRIMO SCACCO ALLE MANOVRE DELLA "TRIPLICE", PADRONALE

# Sospeso lo sblocco delle tariffe elettriche in attesa di una decisione del Parlamento

Dibattito alla commissione del Senato sulla elettorale politica - Emendamento del d. c. Zotta per abolire l'incompatibilità tra l'elezione a sindaco e il mandato parlamentare - Violati, malgrado il P.S.D.I., gli impegni di governo

La lunga lotta delle organizzazioni popolari, dei lavoratori e del ceto medio produttivo contro lo sblocco delle tariffe elettriche ha conseguito un primo importante successo. Il CIP - riunitosi ieri sotto la presidenza del ministro Cortese - ha deciso di prorogare al 31 luglio il vigente sistema tariffario basato sulla cassa comune. Sarà effettuata un'ulteriore raccolta di dati ed elementi, e le categorie e gli enti interessati sono stati invitati a presentare entro il 20 maggio concrete proposte alla segreteria del CIP.

Le pressioni della "triplice", della Confindustria e dei monopoli privati della elettricità perché si giungesse ad un'immediata revisione del prezzo dell'energia e della luce sono andate, dunque, almeno per il momento, a vuoto. Le vivaci proteste dell'opinione pubblica dinanzi alle gravi prospettive d'una sblocco sono servite ad ottenere una dilazione e un più approfondito esame di tutta la questione.

C'è di più. La compless-

sta dell'argomento - ha detto il ministro Cortese al termine della riunione - che richiede l'ulteriore studio di tutti gli aspetti e l'opportunità di un modo al Parlamento di esprimere il proprio orientamento in proposito, ha reso necessario un rinvio. L'accanto al Parlamento è stato accolto con grande interesse. E' infatti sempre stato sostenuto dai rappresentanti degli utenti e delle aziende municipalizzate che un problema di tanta importanza come quello delle tariffe elettriche non può essere risolto senza un dibattito parlamentare. Anche su questo punto, quindi, un notevole successo è stato raggiunto.

Il CIP ha deciso inoltre di approntare una riduzione media del 6 per cento sul prezzo dei pneumatici per autovetture, e ha ridotto i prezzi di alcune specialità medicinali (specie prodotti vitaminici e antibiotici).

La questione del prezzo del solfato di rame - che era anch'essa all'ordine del giorno - è stata rinviata alla riunione del 2 maggio.

### La riunione al Senato

Sembra assai probabile che i piccoli partiti di governo, e in specie i socialisti moderati, arriveranno alle elezioni del 27 maggio senza neppure avere ottenuto l'attuazione di uno dei punti programmati nei loro programmi elettorali. A come? L'approvazione, cioè, della legge elettorale politica. La DC non ha intenzione di mantenere l'impegno assunto in proposito, per la ragione, facilmente comprensibile, che vuol prima vedere quale esito avranno le elezioni amministrative, e poi fare i suoi calcoli in merito alla legge elettorale politica.

La prova di questo persistente contrasto fra la DC e i suoi alleati lo si è di nuovo avuta ieri nella Commissione Intenti del Senato, che ha cominciato ad esaminare la legge elettorale politica nel testo approvato dalla Camera. Nonostante i passi compiuti nelle elezioni scorse da Sonnino e Matteotti presso Segni e Merzagora, e nonostante che la direzione democristiana

avesse escluso la presentazione di emendamenti alla legge da parte dei senatori democristiani, il senatore democristiano Zotta, che è anche presidente della Commissione, ha sostenuto che il Senato ha pieno diritto di emendare la legge, ed ha proposto alcune modifiche: soprattutto nel senso di consentire ai sindaci di tutti i Comuni piccoli e grandi di essere eletti al Parlamento, e di restare, e gli sono venute eletti sindaci.

Nella sua ultima formulazione ufficiale, l'emendamento Zotta abolisce ogni incompatibilità tra i mandati di sindaco e di parlamentare, e pone come unica riserva quella che il sindaco non si presenti candidato alle Camere nel Comune che egli amministrava, e che il parlamentare non si faccia eleggere sindaco di un Comune che coincide con la circoscrizione elettorale. La riserva è tale da peggiorare le cose essendo evidente che un sindaco sindaco si farebbe i suoi doveri nei Comuni abbandonati, e viceversa. La incompatibilità morale risulta, da un siffatto emendamento, ancora più marcata.

### Si è ucciso con la corrente l'assassino della fidanzata

BRESCIA, 27. - Sulle montagne di Casto, nell'Alta Valsabbia, alcuni contadini hanno scoperto nel pomeriggio, ai piedi di un faticoso della linea ad alta tensione, il cadavere di Mario Manni, il manovale trentino con cui lunedì scorso uccise, in un impeto di gelosa, la fidanzata Franca Maniga, di Nozza di Vestone, e che poi si rese latitante.

Il Manni, come aveva annunciato in alcune lettere, si è suicidato lasciandosi folgorare dalla corrente ad alta tensione.

## Alla tomba di Antonio Gramsci



I compagni della Segreteria, della Direzione e dell'apparato del Comitato centrale si sono recati ieri mattina al cimitero degli Inglesi, a Roma, a deporre fiori sulla tomba di Antonio Gramsci, il cui ricorrenza il diciannovesimo anniversario della morte. Nella foto, insieme al compagno Togliatti, si riconoscono Longo, Secchia e D'Ottavio

## Le liste elettorali

(Continuazione dalla 1. pagina)

partiti di centro, figurano rappresentanti di ben 95 società finanziarie, edili, industriali e artigianali: 30 nella lista del P.L.I., 18 nella lista del P.R.I., 7 nel PSDI, 20 nella DC.

A Firenze le liste sono sette: il PCI (capofila Mario Fabiani) è al secondo posto, dopo la lista comune del PSI e di Unità popolare. La lista civica dei liberali uniti al P.M.P. e la lista democratica di sinistra sono unite, in ultimo posto, e rappresentano in modo aperto con loro candidati gli interessi della "triplice".

A Bologna, la lista del PCI, col simbolo delle due torri, è la prima delle sette presentate. I socialisti sono uniti con l'U.I. e con i consiglieri socialdemocratici uniti dal PSDI. Uniti in una sola lista P.M.I. e MSI.

Dieci liste a Napoli in testa il PCI con capofila Arturo Labriola. Ben tredici liste a Trieste dove la lista del PCI è la prima e ha per capofila Vittorio Vella. In comuni sloveni del territorio si segnalano numerose liste unitarie tra comunisti, USI (che raccoglie i gruppi della "via jugoslava" ai socialisti) e indipendenti.

Ad Ancona, anche in provincia, si hanno presentate le trattative fra Rumor e la direzione del P.R.I. non sono valsi a scongiurare l'esclusione della DC nelle elezioni per la amministrazione provinciale. I repubblicani non si sono lasciati convincere a non presentare i propri candidati in città e collegi.

Anche a Forlì vi è stato un intervento dell'U.I. Fanfani per tentare un accordo coi partiti minori sollecitato dalla "triplice". Ma la formula del quadripartito è saltata clamorosamente alla sbarra, facendo fallire le speranze dei clericali di conquistare la maggioranza del Consiglio provinciale. Socialdemocratici, repubblicani e liberali hanno invece deciso di presentarsi con i propri simboli e senza collegamenti, facendo fallire le speranze di nuove importanti alleanze realizzate nelle diverse regioni tra comunisti, socialisti e socialdemocratici per la presentazione di liste comuni nei centri minori. Ad Avellino, l'accordo è stato raggiunto su scala provinciale, portando in moltissimi comuni alla formazione di liste unite unitarie con la prospettiva di strappare diversi alle clientele clericali e di destra; e anche per la provincia i candidati del PSDI sono collegati con quelli del PCI e del PSI.

A Pontania, grosso centro di provincia, l'accordo è stato raggiunto su scala provinciale, portando in moltissimi comuni alla formazione di liste unite unitarie con la prospettiva di strappare diversi alle clientele clericali e di destra; e anche per la provincia i candidati del PSDI sono collegati con quelli del PCI e del PSI.

## ALL'OSPEDALE DI PARMA SI SONO SPENTI I DUE OPERAI USTIONATI

# Sono diventate dieci le vittime delle sciagure sul lavoro di giovedì

La FILEA invita le autorità a far rispettare le leggi sulla prevenzione - Le impressionanti statistiche sugli infortuni



Uno degli ustionati della sciagura di Montefiore in cui hanno perso la vita i operai

Impressione si ha, ovunque, per la catena di gravi incidenti sul lavoro verificatisi l'altro giorno e che hanno provocato otto morti e diecimila di feriti. Ieri il bilancio è fatto più tragico. Due dei feriti dell'esplosione avvenuta nella raffineria di petrolio sono morti ieri mattina, tra atroci sofferenze. Le vittime, che portano a dieci il totale delle vittime dei sciagure del lavoro di giovedì sono: il 40enne Aldo Tanni, fuochista, a Montefiore di Ferrone e il 60enne Luciano Brihenzi, capilatore, di Ferrone.

Le condizioni del terzo infortunato, il 50enne Azzo Tosi, permangono gravissime.

La segreteria nazionale della FILEA, appena avuta notizia delle gravissime sciagure sul lavoro avvenute ieri a Montefiore, a Penne e Gubbio, nelle quali hanno perduto la vita otto operai edili, ha fatto pervenire alle famiglie e ai parenti dei feriti, il proprio cordoglio e le espressioni della più fraterna solidarietà della categoria.

In pari tempo la Federazione edili, nel denunciare ancora una volta il tragico numero di infortuni mortali verificatisi, ha invitato le autorità a far rispettare le leggi sulla prevenzione, perché le autorità governative e gli organismi responsabili agiscano concretamente in modo che la sicurezza fisica dei lavoratori venga veramente assicurata in tutti i posti di lavoro, e che ogni controllo venga effettuato sulle opere progettate e sulle opere in corso, per evitare l'applicazione dell'articolo 18 della Costituzione.

Da Penne si ha, inoltre, notizia che i corpi delle due vittime che ancora giacevano sotto la terra frantumata sono stati estratti ieri mattina. Le famiglie presenti sul luogo, hanno dato sfogo ad un dolore indicibile.

### Sentenza d'appello per il comandante «Gatto»

VENEZIA, 27. - La Corte d'Appello di Venezia ha emesso una sentenza di primo grado nel processo contro G. B. Regazzo («Gatto»), comandante della VII brigata Garibaldi, e il poliziano Valterio Ghione, condannati dalla Corte di Assise di Padova a 3 anni di reclusione (adulti a dispetto del fatto che il Regazzo è di tre fasci e Ghione è un minorile). Il Regazzo è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione e Ghione a 18 mesi di reclusione.

### Lunedì nuova udienza della Corte costituzionale

La Corte costituzionale si riunirà lunedì 29 aprile, per discutere la sentenza emessa dalla Corte di Cassazione nel processo contro il segretario della segreteria nazionale della FILEA, Giuseppe Basso, e il poliziano Valterio Ghione, condannati dalla Corte di Assise di Padova a 3 anni di reclusione (adulti a dispetto del fatto che il Basso è di tre fasci e Ghione è un minorile). Il Basso è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione e Ghione a 18 mesi di reclusione.

### In Italia il vaccino antipolio «Salk»

WASHINGTON, 27. - Il presidente Truman ha annunciato che il vaccino antipolio «Salk» sarà distribuito gratuitamente in tutti gli Stati Uniti a partire dal 1° maggio.

### Altri 5 pescherecci restituiti dalla Jugoslavia

Il segretario generale del ministero dell'Affari Esteri, marchese Rossi, Lorandi, ha ricevuto ieri l'ambasciatore di Jugoslavia a Roma, il quale ha comunicato che il governo jugoslavo ha restituito ai pescherecci italiani, trattenuti fin dal 1954, altri 5 pescherecci.

### Arrestato il parroco di Valdagno per atti osceni verso una bambina

È stato sorpreso di notte dal padre della piccola in un cortile - Riserchio delle autorità inquirenti sull'ignobile episodio

### Arrestato un bigamo della coppia vita

MODENA, 27. - Un bigamo è stato arrestato oggi dal P.M. di Modena. Il bigamo, di nome Giuseppe, è stato arrestato mentre si trovava in compagnia di una donna, la quale conduceva una doppia esistenza dividendo il suo tempo fra Modena e Modena.

### Morde un carabiniere un alienato di Boves

Drammatico inseguimento per catturare il folle che precedentemente aveva devastato un ufficio

### Un impiegato delle ferrovie investito e ucciso dal treno

REGGIO CALABRIA, 27. - L'impiegato delle FF.SS. Carmine Calabò, di 32 anni, mentre stava scendendo da un treno merci in manovra, è stato investito e ucciso dal treno.

### Chiusa la Fiera di Milano

MILANO, 27. - La Fiera di Milano ha chiuso i suoi battenti ufficialmente martedì sera. Nei suoi sedici giorni di vita, la Fiera è stata visitata da 4 milioni e 300 mila persone, di cui 93.824 operatori esteri qualificati, provenienti da 114 paesi.

## I DISCORSI DI SERENI E BOSI SUGLI ENTI DI RIFORMA AL SENATO

# La disoccupazione agricola in Italia è aumentata del 42% rispetto al '50

Gli enti hanno assunto la figura del padrone - Il 4 maggio l'esame della legge sulle pensioni di guerra

La seduta di ieri al Senato è stata quasi interamente occupata dai due importanti discorsi dei compagni Sereni e Bosi sulla proposta di legge del sen. d. c. Salomone per la riforma dell'attività dell'Ente Sile. Il compagno SERENI ha sottolineato alcuni fondamentali aspetti di principio che caratterizzano la mancata riforma fondiaria e l'attuale situazione.

Le critiche che i comunisti rivolgono alle leggi di riforma agraria - egli ha detto - si sostanziano in due precise domande: la prima si riferisce al perché, sul piano economico nazionale, la riforma fondiaria non abbia dato e non dia il risultato economico e sociale che si aveva il diritto di attendere; la seconda riguarda le ragioni per cui la riforma agraria non abbia saputo assicurare ai suoi beneficiari la riforma della riforma agraria.

A questo proposito l'oratore, richiamandosi alle stesse distinzioni di categorie fatte dagli economisti agrari, ha ricordato che il profitto capitalistico sulla rendita fondiaria, sia la remunerazione del lavoro sono presenti nella figura dell'asse quadrante. Questo sotto forma di annualità paga la rendita fondiaria, sotto forma di remunerazione dei capitali ai proprietari, che i servizi eccedono un profitto e riceve, infine, una remunerazione del suo lavoro che ha un carattere ibrido perché non è un salario né un reddito di piccolo proprietario. Queste varie fonti dell'antico sfruttamento del bracciano, e spesso la stessa remunerazione del lavoro, vengono convogliate nell'ente di riforma che assume così di fronte all'assegnatario la figura del padrone.

La ragione fondamentale per cui gli enti di riforma hanno aggravato i vecchi problemi del capitale privato e hanno trasformato l'assegnatario in un lavoratore povero e sfruttato - ha proseguito Sereni - dipende esclusivamente dal fatto che gli uomini della DC hanno ceduto al profitto e dover trattare i contadini e i braccianti come nutroni da educare, anziché farne i protagonisti della riforma agraria.

Questo problema si propone negli enti di riforma anche in tutta la vita economica, politica e sociale del paese. E' di questi giorni il dibattito alla Camera sui problemi dell'IRI. Il problema è se questi organismi, enti di riforma e IRI, debbano servire alla società o agli interessi dei monopoli privati; e gli uomini della democrazia cristiana sono incapaci, da soli, di risolverli; per le ragioni di classe e per la natura stessa del loro partito: non si può, infatti, essere nel tempo stesso per la dignità umana del lavoratore e per il controllo dei monopoli e dei vecchi latifondisti sui enti di riforma e sul IRI.

Non si può fare - ha concluso Sereni - una riforma agraria generale veramente risolutiva continuando nella politica di discriminazione fra gli italiani, schierandosi contro quelle forze contadine che hanno bagnato le loro ossa nelle terre conquistate. Occorre una o'ra decisiva che permetta finalmente ai lavoratori della terra di attuare in modo completo la riforma fondiaria ed eliminare la grande proprietà fondiaria (V. applausi a sinistra).

Il compagno BOSI, a sua volta, ha innanzitutto ricordato, che la decisione presa dal consiglio dei ministri di erogare nuove sovvenzioni agli Enti riforma, ripropone in tutta la sua urgenza l'assoluta necessità di un ampio e dettagliato dibattito su tutti gli enti di riforma, in modo da modificare i criteri di erogazione dei fondi ed eliminare le spese inutili e superflue. Ciò va detto con chiarezza - ha soggiunto l'oratore - anche i vostri ultimi provvedimenti, limitati in modo lampante al loro carattere elettorale, tanto che non vi siete neppure preoccupati di reperire i fondi necessari per i nuovi stanziamenti. Di fronte alle documentate denunce di abuso, di difetti di funzionalità e di scandali, è necessario che con le nuove leggi si adottino metodi di spesa meno costosi e nello stesso tempo in grado di dare una maggiore quantità di terra ai contadini; occorrono, cioè, provvedimenti che valgano a rendere la riforma fondiaria efficiente ed effettiva.

La necessità di un profondo mutamento e, del resto, dimostrata dal fatto che la disoccupazione agricola, anziché essere diminuita e accolta, è aumentata del 42% rispetto al 1950.

Dopo aver denunciato i soprusi dell'Ente del Delta padovano a danno degli assegnatari, Bosi ha concluso affermando che in Italia è necessario liquidare la grande proprietà fondiaria, fissando un limite non superiore al cento ettari, perché è questa che soffoca l'agricoltura italiana ed è il primo passo per uno sviluppo effettivo e progressivo dell'economia italiana e proprio la riforma agraria generale.

In apertura di seduta, il ministro ZOLI, assolvendo ad un impegno preso pochi giorni fa, ha detto sollecitazione del compagno PALERMO, ha annunciato che il 3 maggio il governo presenterà i propri emendamenti alla proposta di legge di iniziativa parlamentare, giacché da molto tempo a Palazzo Madama, per lo aumento delle pensioni ai mutilati ed invalidi di guerra, Zoli ha lasciato intendere chiaramente che il governo non è affatto disposto a concedere quanto spetta a questa categoria, perché è accettato integralmente le richieste dei proponenti non vi sarebbe una copertura finanziaria.

In seguito a questa dichiarazione, dopo un breve dibattito nel corso del quale sono intervenuti il compagno PALERMO ed il socialista MANCINI, è stato deciso che la legge verrà portata in aula per la discussione il 4 maggio. Il Senato tornerà a riunirsi il 2 maggio.

Uccide il figlio e si toglie la vita

TORINO, 27. - Verso le 18 il 30enne Pietro Mattioli ha ucciso a colpi di pistola il proprio figlio diciottenne, e si è poi tolta la vita con la stessa arma.

## Disarmo e spese militari al centro dell'odierno Convegno di Riccione

L'iniziativa è stata promossa dal Movimento italiano della pace per esaminare la situazione dei Comuni minacciati dalle basi straniere

Si aprono oggi a Riccione i lavori del Convegno nazionale delle Province e dei Comuni minacciati dalle basi straniere e dagli aeroporti militari. Con questa iniziativa il Movimento Italiano della Pace si propone di esaminare nel suo vari aspetti i gravi problemi connessi al permanere e all'entendersi in Italia di basi militari straniere che minacciano l'ordine e la nostra vita economica e sociale.

Il programma del convegno prevede, oltre alla relazione introduttiva dell'onorevole Achille Corona a nome del Movimento della pace, una serie di informazioni sulla situazione particolare e maggiore interesse e più preoccupante: sulle questioni del turismo a cura del prof. Mario Mengoli, vice direttore della C.I.T., sugli aspetti giuridico-costituzionali di parte del

prof. Angelo Macchia, docente all'Università di Roma e sui problemi dell'economia locale e nazionale in riferimento al permanere delle basi straniere da parte del dott. Luciano Bergonzini, assistente all'Università di Bologna.

Il dibattito sarà arricchito dagli interventi dei delegati di Vicenza, di Udine, di Napoli, di Livorno, Novara, di Cagliari e di altri centri sedi di basi militari e dove da mesi sono in corso iniziative che incontrano il favore e l'adesione di larghi settori dell'opinione pubblica e di enti diversi, iniziative che mirano a ottenere l'allontanamento delle basi stesse e la sospensione dei lavori in corso per la costruzione di opere militari.

Al Convegno che si concluderà con una manifestazione pubblica nel corso della quale parlerà il segretario

generale del Movimento italiano della pace, sen. Celeste Nergaville, sul tema: «Il disarmo è necessario alla vita dei Comuni e delle Province», sono già pervenute numerose adesioni da parte di parlamentari, scrittori, magistrati, professionisti, e soprattutto, per quanto riguarda la sfera adriatica, da parte di albergatori e di dirigenti delle aziende di soggiorno.

Il Convegno si inquadra nella campagna generale per il disarmo e mira a suggerire misure immediate per la riduzione delle spese militari e per il ritiro dal territorio nazionale delle truppe straniere. Questi temi dovranno essere portati di fronte a tutti gli elettori in modo che ogni gruppo politico assuma le proprie responsabilità.

### Un sottufficiale muore in un incidente stradale

FERRARA, 27. - Un sottufficiale ha perso la vita in un incidente stradale verificatosi oggi presso lo stabilimento Zenith. Il sottufficiale, di nome Z...

### Indette le elezioni anche nel Trentino-Alto Adige

TRENTO, 27. - Con decreto del presidente della Regione sono stati indetti questi giorni le elezioni comunali nella regione Trentino-Alto Adige per le scadenze amministrative, che si svolgeranno il 27 maggio in 10 comuni del Trentino e in 10 della provincia di Bolzano.

### Un impiegato delle ferrovie investito e ucciso dal treno

REGGIO CALABRIA, 27. - L'impiegato delle FF.SS. Carmine Calabò, di 32 anni, mentre stava scendendo da un treno merci in manovra, è stato investito e ucciso dal treno.